

ALPINISMO MONTE MATTO – SPERONE NANNI UGLIENGO



SCHEDA TECNICA

Primi salitori: Forneris Paolo, Bottero Francesco, Manna Enrico, Tealdi Ilario il 13 e 14 agosto 2004

Esposizione: Sud-Est

Sviluppo: circa 600 m. di sviluppo e 350 m. di dislivello

Difficoltà: D+ (V+ max)

Tempo di salita: 2.30-3h senza l'avvicinamento

Periodo consigliato: primavera, estate, autunno.

Attrezzatura: La via non è attrezzata, utili 4-5 chiodi, friend e qualche nut , fettucce e cordoni

Altre info: Roccia buona, in molti tratti ottima, alcuni massi instabili nelle zone più abbattute.



ACCESSO STRADALE E AVVICINAMENTO

Quasi tutto fuori da sentieri per cui risulta lungo ed impegnativo. Difficoltà di orientamento in caso di nebbia.

Dalle Terme di Valdieri seguire la strada per il Pian del Valasco. Superato il quarto tornante, a quota 1570 circa, ricercare le tracce del sentiero con muro a secco nella pietraia sovrastante, raggiungerlo e seguirlo (molti tratti franati) fino al gias Garbas a quota 1700 m. Il vecchio tracciato attraversava il rio su un ponte ora crollato: si è così costretti a risalire direttamente i pendii erbosi a monte del gias e, appena possibile, attraversare il rio Cuognè. Raggiungere lo sperone ora più marcato e proseguire per ripidi pendii erbosi fino ai ruderi del Gias Cavalet a quota 1900 dove si trova una sorgente sulla sinistra (lato Cuognè). Proseguire per ripidi pendii erbosi, sempre sul versante ovest dello sperone superando la Punta Cuognè fino alla base dello sperone che diventa completamente roccioso (quota 2750 circa, ore 4-5).

Per ulteriori informazioni su come arrivare visitate la mappa di Cuneoclimbing.it

DESCRIZIONE

Alla base di un pilastro rossastro che in breve porta a raggiungere lo sperone spartiacque tra un canale (sulla sinistra) ed il vallone del Matto (sulla destra).

L1) Salire il pilastro ed una placca fessurata fino ad un terrazzino, quindi un breve risalito verticale con fessura, proseguire per un diedrino sostando ad un marcato intaglio. (50m, IV+).

L2) spostarsi sulla sinistra del filo e seguire un diedro biancastro, uscire su placche inclinate (IV+), quindi sulla destra passare uno strapiombetto e con belle placche e gradoni (IV) raggiungere, con un passo in discesa, un'intaglio. (55m, IV+, IV)

L3) superare un breve diedro sulla sinistra e continuare per il filo, superando gradoni di ottima roccia, per poi traversare quasi orizzontalmente fino a sostare in una selletta, sotto un salto verticale. (50m, III, 1 ch. di sosta).

L4) salire un muretto sulla sinistra del filo, con breve traversata raggiungere una marcata fessura formata da un piastrino staccato, seguirlo per qualche metro, poi con passo atletico a sinistra raggiungere un diedro con rocce instabili, rimontarlo per 5-6 m quindi piegare a sinistra per una bella fessura al termine della quale si traversa in orizzontale a sinistra e si supera (1 ch.) un piccolo tetto (passaggio atletico) raggiungendo un comodo terrazzo di sosta. (30m, V+).

L5) proseguire in leggera ascesa verso sinistra e risalire in Dulfer un bel diedro di roccia chiara e un successivo muretto a gocce fessurato per poi continuare facilmente per il filo di cresta. (50m, IV+ poi III).

L6) seguire il filo di cresta per rocce rosse e rotte fino ad una selletta. (55m, III).

L7) proseguire in un bel diedro e uscire a sinistra sulla cresta, seguire il filo fino a sostare in un intaglio. (55m, IV, III, IV+).

L8) proseguire per il filo di cresta o per il diedro rossastro a destra fino ad un intaglio. (30m, IV+, III).

L9) superare un bel muro manigliato e proseguire facilmente per cresta. (55m, IV+, III).

L10) facilmente per cresta, superare un breve risalito in un diedrino (rocce instabili), quindi in discesa ad una marcata forcilla. (50m, II, IV, II) (Di qui è possibile uscire sull'intaglio tra la Cima Centrale e la Est percorrendo una cengia che oppone però un breve passaggio di V).

CUNEO CLIMBING

IL PORTALE DELL'ARRAMPICATA CUNEESE

L11) traversare a sinistra con passaggio delicato ed esposto su rocce biancastre solcate da due marcate fessure, uscire sulla sinistra e proseguire per un diedro-canale superando alcuni muretti fin sotto ad un leggero strapiombo, salire dritti poi con un passo a destra raggiungere una fessura verticale, superarla e proseguire per 15 m sul filo con passaggi aerei e divertenti. (50m, V+, III, V+, IV+).

L12) salire a sinistra del filo per rocce articolate, superare un breve diedro e raggiungere facilmente la cresta ed in breve la vetta centrale. (50m, IV, III).



Discesa: scendere il versante nord, lungo la via normale di salita alla Cima Centrale, disarrampicando (breve passaggio di III) o con una doppia da 25m attrezzata. Proseguire per il versante nord seguendo gli ometti in pietra fino al Passo di Cabrera. Continuare sulla traccia che, superando una ripida bastionata rocciosa, risale fino ad incontrare il sentiero per il Colle di Valmiana, poco a monte della Punta Graveiretta. Da qui si scende per lungo e comodo sentiero fino al Piano del Valasco e quindi alle Terme di Valdieri.

Se qualcuno è in grado di fornirci ulteriori informazioni, miglie o eventuali correzioni alla presente relazione è pregato di scrivere a info@cuneoclimbing.it.